

di Mattia Pertoldi

UDINE

I buoni risultati ottenuti per il sistema regionale sul fronte della ricerca – dalla meccatronica all'oncologia passando per l'high performance computing – vanno riprodotti, ampliando la collaborazione e le sinergie tra gli Atenei del Fvg anche nei campi delle scienze umane e sociali.

Il "messaggio" è quello lanciato dalla presidente Debora Serracchiani e dall'assessore alla Formazione Loredana Panariti ai rettori delle università di Udine e Trieste, rispettivamente Alberto Felice De Toni e Maurizio Ferniglia, e al vicedirettore della Sissa Matew Diamond nell'incontro di ieri tra Regione e mondo universitario. La riunione è servita anche per tracciare le linee guida lungo le quali si muoveranno nei prossimi anni il mondo universitario e l'amministrazione. Per quanto riguarda l'attività nelle sedi di Pordenone e Gorizia, è emersa poi la necessità di dare vita entro breve ad un tavolo tecnico per analizzare progetti concreti da mettere in campo nelle due distinte realtà. I rettori hanno evidenziato che il sostegno alla didattica e alla ricerca nelle sedi decentrate può avvenire attraverso una complementarietà del sistema, in modo che Gorizia e Pordenone continuino a proporre, rafforzandole, offerte distinte a quelle di Trieste e Udine.

E se da Serracchiani e Panariti è arrivata pure l'assicurazione di un'attenta valutazione, da parte della giunta, della possibilità di istituire una sorta

## IL MONDO UNIVERSITARIO



**CONTRIBUTI PUBBLICI**  
Sarà valutata la possibilità di istituire una sorta di voucher a favore di chi sceglie di restare a studiare in Friuli Venezia Giulia

# La Regione agli Atenei: «Dovete fare sistema»

Serracchiani sollecita i rettori: maggiori sinergie tra Udine, Trieste e Sissa  
Entro luglio incontro bilaterale con il Massachusetts institute of technology

di voucher a favore dei cittadini regionali che scelgono di frequentare le università del Fvg, mentre per il sostegno all'industria l'obiettivo sarà quello di creare laboratori misti pubblico-privato, uno dei compiti principali degli Atenei

è senza dubbio quello di fare ricerca. Un compito in cui dalla Regione, come accennato, è arrivato l'invito a non gettare alle ortiche quanto di buono fatto in questi anni, ma, anzi, di ampliarlo ulteriormente e declinarlo in ulteriori campi

quali le scienze sociali e quelle umanistiche.

Sull'onda lunga della visita istituzionale e commerciale appena terminata negli Stati Uniti, inoltre, la presidente Serracchiani ha condiviso insieme ai rettori e al vicediretto-

re, la volontà di dare vita – entro il mese di luglio – a un incontro bilaterale in Friuli con il Massachusetts institute of technology (Mit) di Boston. Protagonista per il centro americano sarà Serenella Sferza, co-director del Mit Italy

program, ospite della nostra regione. In quell'occasione, nell'ambito del rafforzamento dei rapporti tra il mondo accademico statunitense e quello italiano, si confronterà con la realtà della ricerca e della formazione del Fvg per analizzare progetti che potranno essere sviluppati insieme in un prossimo futuro.

Da presidente e assessore, infine, è stata assicurata un'attenzione particolare nella possibilità di sostenere, anche economicamente, quei progetti inoltrati dal mondo della ricerca regionale e valutati come ammissibili dalla Commissione europea, ma rimasti per poco fuori dalla soglia dei finanziamenti comunitari garantiti annualmente da Bruxelles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA